



# COMUNE DI CAROVIGNO

Provincia di Brindisi

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 45 del 27/10/2012

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.).  
PROVVEDIMENTI. AMBITO TERRITORIALE N. 2.**

L'anno **duemiladodici**, addì ventisette del mese di ottobre si è riunito sotto la presidenza del Il Presidente del Consiglio Sbanò Giuseppe il Consiglio Comunale, convocato per la data odierna alle ore 09:30, nella Casa Municipale; previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto la seduta ha avuto inizio alle ore 11,10

| N.        | COGNOME E NOME              | PRESENTE | ASSENTE   |
|-----------|-----------------------------|----------|-----------|
| <b>1</b>  | ZIZZA VITTORIO              | SI       |           |
| <b>2</b>  | SEMERARO NICOLA             |          | <b>SI</b> |
| <b>3</b>  | MARRAZZA ANTONIO            |          | <b>SI</b> |
| <b>4</b>  | DE BIASI FRANCESCO          |          | <b>SI</b> |
| <b>5</b>  | EPIFANI VINCENZO            | SI       |           |
| <b>6</b>  | CELINO ANGELO LUCA          | SI       |           |
| <b>7</b>  | DE SIMONE SILVIO            | SI       |           |
| <b>8</b>  | SBANO GIUSEPPE              | SI       |           |
| <b>9</b>  | BARELLA ANTONIO             | SI       |           |
| <b>10</b> | PAGLIARA ANTONIO            | SI       |           |
| <b>11</b> | LANZILLOTTI ANGELO          | SI       |           |
| <b>12</b> | PEPE NICOLA                 |          | <b>SI</b> |
| <b>13</b> | SIMEONE LEONARDO            |          | <b>SI</b> |
| <b>14</b> | BRANDI CARMINE PASQUALE     | SI       |           |
| <b>15</b> | SAPONARO VITO               |          | <b>SI</b> |
| <b>16</b> | ANNICCHIARICO GIUSEPPE      | SI       |           |
| <b>17</b> | PECICCIA ANGELO RAFFAELE    |          | <b>SI</b> |
| <b>18</b> | ORLANDINO FRANCESCO CARMELO |          | <b>SI</b> |
| <b>19</b> | SCALERA AGOSTINO            |          | <b>SI</b> |
| <b>20</b> | TARANTINO CORRADO           |          | <b>SI</b> |
| <b>21</b> | PERRINO VITO ANGELO         | SI       |           |

|                 |    |                |    |
|-----------------|----|----------------|----|
| Totale presenti | 11 | Totale assenti | 10 |
|-----------------|----|----------------|----|

Partecipa Il Segretario Generale Dott. Vito Antonio Maggiore

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO URBANISTICO GENERALE (P.U.G.). PROVVEDIMENTI. AMBITO TERRITORIALE N. 2.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO:**

- ☞ Che il Comune di Carovigno ha avviato da tempo le procedure per la formazione del Piano Urbanistico Generale, aderendo ai principi e nel metodo del nuovo sistema di pianificazione definito dalla LR n. 20 del 27 luglio 2001, *Norme generali di governo e uso del territorio*, che come noto insieme agli *Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e i contenuti dei PUG*, riportati nel *Documento regionale di assetto generale (DRAG)* approvato con D.G.R. 3 agosto 2007, n. 1328 costituiscono i riferimenti generali per la costruzione dei nuovi Piani Urbanistici Generali in Puglia.
- ☞ Che con delibera di Giunta Municipale n. 280 del 19/12/2003 veniva affidato alla società A.S.Q. s.p.a. Engineering & Management con sede legale in Napoli presso il Centro Direzionale – Is. E4 int. 409/E e con sede operativa in Acerra via S. Di Giacomo n.° 8 e in Brindisi in Corso Garibaldi n.° 27 l'incarico per la redazione di un piano Piano di Sviluppo del Territorio – Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) - Piano Comunale delle Coste (P.C.C.) e dei relativi Studi di Fattibilità;
- ☞ Che con lo stesso atto deliberativo veniva approvato il "Disciplinare d'incarico per la redazione di un Piano di Sviluppo del Territorio – Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) - Piano Comunale delle Coste (P.C.C.) e dei relativi studi di Fattibilità" che ne costituiva parte integrante e sostanziale;
- ☞ Che con delibera di Giunta Municipale n. 42 del 10/2/2004 si rettificava il disciplinare d'incarico;
- ☞ Che in data 9/3/2004 veniva sottoscritto il disciplinare d'incarico rep. N.1568/04 registrato ad Ostuni il 25/3/2004 al n.138/1- Serie 2, che regola i rapporti tra il Comune e la Società incaricata della redazione del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) ;
- ☞ Che con la deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 29/11/2004 si adottava il Documento programmatico preliminare (DPP) contenente gli obiettivi e i criteri di impostazione del PUG, ai sensi del comma 1 dell'art.11 della L.R. 27/07/2001 n. 20, allegato alla deliberazione di G.M. n. 369 del 18/11/2004 e si disponeva il deposito dello stesso presso la segreteria del Comune danto notizia, di tanto, mediante pubblicazione di avviso su almeno tre quotidiani a diffusione provinciale;
- ☞ Che con delibera di Giunta Municipale n.66 del 1/3/2006, tra l'altro, si approvava un documento quale contributo da sottoporre ai tecnici incaricati della redazione del piano, al fine di *"contribuire alla migliore definizione del quadro generale di analisi e di previsioni programmatiche"* del D.P.P. adottato.
- ☞ Che con l'intervenuta approvazione del DRAG - *Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e i contenuti dei PUG* - si richiedeva un parere, con nota prot. 22644 del 3/12/2007, all'Assessore Assetto del Territorio della Regione Puglia, Prof.ssa Angela BARBANENTE, la quale rispondeva con una nota del 07.01.2008, contenente indirizzi relativi alle procedure da adottare al fine di addivenire in tempi certi al raggiungimento dell'obiettivo dell'adozione del Piano Urbanistico Generale.
- ☞ Che con nota del 07.01.2008, prot. N.17/s.p., l'Assessore all'Urbanistica della Regione Puglia precisava le diverse situazioni verificabili per i comuni impegnati nelle procedure di redazione ed adozione del PUG, alla data di entrata in vigore del DRAG. In detta nota si contempla il caso 2 (p.3) < *DPP adottato: esso è valido a tutti gli effetti. Il PUG dovrà essere elaborato conformemente agli Indirizzi regionali. Pertanto, occorrerà convocare la Conferenza di Copianificazione prevista prima dell'adozione, elaborare il Rapporto Ambientale della VAS, partecipare il DPP e il PUG in corso di redazione ad abitanti e soggetti interessati*>.
- ☞ Che nella stessa nota si specifica, inoltre, che : *"Nel caso in oggetto, quindi, poiché l'adozione del DPP è intervenuta con Delibera n°43 del 29/11/2004, le indicazioni del DRAG per il DPP ( ad esempio la redazione del Documento di Scoping o la 1^ Conferenza di copianificazione) non si applicano"* concludendo più avanti che *"dopo che l'elaborazione del Rapporto Ambientale si sarà conclusa l'unico passo da effettuare prima dell'adozione del PUG rimane la convocazione della Conferenza di Copianificazione prevista dal DRAG prima dell'adozione del PUG"*.
- ☞ Che alla luce di quanto sopra si rileva che le nuove procedure previste dal D.R.A.G. dovevano essere adattate al percorso di formazione del P.U.G. in quanto lo stesso risulta avviato precedentemente all'approvazione del documento regionale, con l'approvazione del D.P.P. ;
- ☞ Che al fine di dare corso a quanto sopra indicato in data 11/2/2008, giusta nota di convocazione prot. 2211/2008, presso l'Assessorato Regionale Assetto del Territorio, via delle magnolie, Z.I. Modugno, si teneva la prima riunione della conferenza di copianificazione;
- ☞ Che in data 27/11/2009, giusta nota di convocazione prot. 19341/2009, presso l'Assessorato Regionale Assetto del Territorio, via delle magnolie, Z.I. Modugno, si teneva la seconda riunione della conferenza di copianificazione;
- ☞ Che in data 15/12/2009, aderendo all'invito dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdBP), veniva istituito un

tavolo tecnico, giusto incontro tenutosi presso la sede della predetta autorità in Valenzano (Ba) C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA), Str. Prov. per Casamassima Km 3, per le valutazioni relative al Piano di Assetto Idrogeologico ed alle integrazioni della cartografica tematica relative agli elementi riportati nella Carta Idrogeomorfologica (doline, voragini, cigli ecc...), consegnata in sede di conferenza di copianificazione, con particolare riferimento ai recapiti finali dei bacini endoreici e al reticolo idrografico esoreico; veniva evidenziata, inoltre, la necessità di redigere uno studio morfologico, idrologico ed idraulico per i bacini endoreici di Carovigno, sulla base della nuova cartografia tecnica regionale in scala 1:5000, al fine di condividere un aggiornamento dell'Assetto Idraulico del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), rimandando la tutela del reticolo esoreico alle prescrizioni degli artt. 6 e 10 del P.A.I.; infine, si richiama la necessità di porre attenzione verso l'*Atto di indirizzo per la messa in sicurezza dei Territori a rischio cavità sotterranee*, che il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino ha approvato in seguito al verificarsi di casi di dissesto idrogeologico legati allo sprofondamento di cavità naturali ed antropiche presenti nel sottosuolo (voragini, frantoi ipogei, cave in sotterraneo ecc.), al fine di un eventuale aggiornamento del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) - Assetto Geomorfologico.

- ↳ Che l'AdB della Puglia ha perimetrato di concerto con i tecnici individuati dall'A.C. le aree a diversa pericolosità idraulica e a pericolosità geomorfologica;
- ↳ Che a seguito della predetta attività integrata si è pervenuti alla definizioni di perimetrazioni condivise dall'A.C. giuste delibere di G.M. n. 33 del 11/02/2011 e n. 86 del 22/03/2011;
- ↳ Che a seguito di incarico conferito all'Università del Salento di Lecce (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali) e all'arch. Fulvio Rizzo, previa acquisizione di informazioni e contributi collaborativi sia da parte di Enti pubblici che di privati, venivano predisposti gli studi della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ossia il Rapporto Ambientale di cui D.Lg.vo 152/2006, la Valutazione d'incidenza ambientale e la Sintesi non tecnica;

VISTA la deliberazione di G. M. n. 177 del 07/07/2011 con la quale è stato disposto, tra l'altro, di prendere atto dell'avvenuta cessione di diritti ed oneri contrattuali derivanti dal disciplinare di incarico del 09.03.2004 Rep. n. 1568 dalla Società ASQ Spa alla Società STP s.c.r.l., con sede in Acerra (Na) alla Via S. Di Giacomo, 12, P. Iva 06895231212 per la redazione del P. U. G. e del P. C. C.;

VISTA la deliberazione di G. M. n. 274 del 21/12/2011, con la quale è stato disposto, tra l'altro, di approvare lo schema di disciplinare, ivi allegato, contenente tutte le disposizioni volte a regolare gli aspetti connessi alle circostanze ivi esposte;

CONSIDERATO:

- ↳ Che il sopra detto disciplinare integrativo è stato sottoscritto in data 18.01.2012, Rep. n. 1818;
- ↳ Che in data 12/5/2012 con nota prot. gen. n.9954 del 18/5/2012, e successive integrazioni prot. gen. n. 11515 del 11/6/2012 e n. 12445 del 25/6/2012, sono stati depositati gli elaborati del P.U.G. di seguito elencati:

#### **RELAZIONE GENERALE**

#### **ALLEGATI – TABELLE STATISTICHE**

#### **Tav. 2 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE (scala 1:25000)**

#### **Tav. 3 – COMPONENTI GEO-MORFO-IDROGEOLOGICHE (scala 1:10000)**

- Tavola 3a: CARTA GEOLITOLOGICA (Nord – Sud)
- Tavola 3b: SEZIONI GEOLITOLOGICHE
- Tavola 3c: CARTA GEOMORFOLOGICA (Nord – Sud)
- Tavola 3d: CARTA GEOMORFOLOGICA (fascia costiera)
- Tavola 3e: CARTA IDROGRAFIA SUPERFICIALE (Nord – Sud)
- Tavola 3f: CARTA ISOPIEZE-ISOALINE (Nord – Sud)
- Tavola 3g: CARTA IDROGEOLOGICA (Nord – Sud)
- Tavola 3h: SEZIONI IDROGEOLOGICHE
- Tavola 3i: CARTA DELLE PERMEABILITA' (Nord – Sud)
- Tavola 3l: CARTA DELLA VULNERABILITA' E SITI INQUINATI (Nord – Sud)
- Tavola 3m: CARTA GEOTECNICA (Nord – Sud)
- Tavola 3n: CARTA DELL'ACCLIVITA' (Nord – Sud)

#### **Tav. 4 – COMPONENTI GEO-MORFO-IDROGEOLOGICHE – VERIFICA E RIMODULAZIONE DEGLI ATD DEL PUTT-PAESAGGIO (scala 1:10000)**

- Tavola 4/n
- Tavola 4/s

#### **Tav. 5 – COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI (scala 1:10000)**

- Tavola 5a CARTA DELL'USO DEL SUOLO (Nord – Sud)
- Tavola 5b CARTA DEGLI HABITAT (Nord – Sud)

**Tav. 6 – COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI - VERIFICA E RIMODULAZIONE DEGLI ATD DEL PUTT-PAESAGGIO (scala 1:10000)**

- Tavola 6/n
- Tavola 6/s

**Tav. 7 – COMPONENTI STORICO CULTURALI – BENI CULTURALI EXTRAURBANI: VERIFICA E RIMODULAZIONE DEGLI ATD DEL PUTT-PAESAGGIO (scala 1:10000)**

- Tavola 7/n
- Tavola 7/s
- Allegati tavola 7: SCHEDE BENI CULTURALI

**Tav. 8 – ANALISI DEL SISTEMA INSEDIATIVO: STATO FISICO-GIURIDICO DEL TERRITORIO E DEL GRADO DI URBANIZZAZIONE (scala 1:5000)**

- Tavola 8.1
- Tavola 8.2
- Tavola 8.3
- Tavola 8.4
- Tavola 8.5
- Tavola 8.6
- Tavola 8.7
- Tavola 8.8
- Tavola 8.9
- Tavola 8.10
- Tavola 8.11
- Tavola 8.12

**Tav. 9 – ANALISI DEL SISTEMA INSEDIATIVO: CARTA DEI SERVIZI DEL CENTRO URBANO (scala 1:2000)**

- Tavola 9/n
- Tavola 9/s

**Tav. 10 – COMPONENTI STORICO CULTURALI (scala 1:500)**

- Tavola 10.1
- Tavola 10.2
- Tavola 10.3
- Allegati tavola 10: SCHEDE BENI CULTURALI

**Tav. 11 – SCHEMA STRUTTURALE DEL TERRITORIO- SISTEMA DELLE INVARINATI E DELLA VIABILITA' – VERIFICA E RIMODULAZIONE DEGLI ATE DEL PUTT-PAESAGGIO (scala 1:10000)**

- Tavola 11a/n
- Tavola 11a/s
- Tavola 11b/n ATE
- Tavola 11b/s ATE

**Tav. 12 – LINEE FONDAMENTALI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO COMPATIBILE - VERIFICA E RIMODULAZIONE DEGLI ATE DEL PUTT-PAESAGGIO (scala 1:10000)**

- Tavola 12a/n
- Tavola 12a/s
- Tavola 12b/n
- Tavola 12b/s
- Tavola 12c/n
- Tavola 12c/s
- Tavola 12d/n
- Tavola 12d/s

**Tav. 13 – LINEE FONDAMENTALI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO COMPATIBILE (scala 1:5000)**

- Tavola 13.1
- Tavola 13.2
- Tavola 13.3
- Tavola 13.4
- Tavola 13.5
- 

**Tav. 14 - LINEE FONDAMENTALI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO COMPATIBILE (scala 1:2000)**

- Tavola 14.0/n
- Tavola 14.0/s
- Tavola 14.1
- Tavola 14.2
- Tavola 14.3

**Tav. 15 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

CONSIDERATO, inoltre:

- ⇒ Che al fine di ottemperare alle disposizioni dell'art.89 del DPR 380/2001, connesse alla verifica di compatibilità delle previsioni dello strumento urbanistico generale con le condizioni geomorfologiche del territorio, venivano predisposti adeguati studi dal Dott. Geol. Giuseppe C. Calò, di seguito inoltrati al competente ufficio regionale con nota prot. n. 12594 del 27/6/2012 e successive integrazioni prot. n. 13499 del 12/7/2012 e n. 14763 del 1/8/2012;
- ⇒ Che l'Ufficio Sismico e Geologico della Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche Servizio Lavori Pubblici- con nota prot. AOO\_064 17/9/2012 – 0041436 assunta al prot.gen. con il n. 17361 del 20/9/2012, formulava il seguente parere "si esprime parere favorevole esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni di Piano proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata, tenuto conto delle conclusioni riportate nella relazione del citato professionista."
- ⇒ Che in data 20/9/2012 si è tenuta la Conferenza dei capigruppo allargata ai componenti consiglieri della commissione P.U.G., convocata con nota n. 16998 del 14/9/2012, le cui determinazioni sono riportate nel verbale di seduta;
- ⇒ Che il verbale della conferenza di cui sopra recita, tra l'altro : *"Dopo ampia discussione e confronto si è ritenuto necessario richiedere ai tecnici incaricati la predisposizione di elaborati di piano che frazionassero il territorio comunale in ambiti territoriali (AT) al fine di consentire l'attivazione della procedura di votazione separata e frazionata su singole componenti del Pug senza la presenza di quei Consiglieri che possano di volta in volta ritenersi interessati."*
- ⇒ Che in data 12/10/2012 con nota prot.19068 sono stati depositati ulteriori elaborati del P.U.G. di seguito elencati:
  - elaborato unico – Suddivisione in ambiti territoriali n.1-2-3 - scala 1:25.000;
  - elaborato 12e – Articolazione delle zone agricole - scala 1:25.000;
  - Nota di chiarimenti a firma del Prof. P. Miano in data 8/10/2012.
- ⇒ Che in data 22/10/2012 si è tenuta la Conferenza dei capigruppo allargata ai componenti consiglieri della commissione P.U.G., convocata con nota n. 19634 del 19/10/2012, le cui determinazioni sono riportate nel verbale di seduta;
- ⇒ Che il verbale della conferenza di cui sopra recita, tra l'altro : *"I presenti dopo adeguata discussione concordano con le precisazioni di cui sopra ed inviano gli atti del PUG alla Giunta Municipale ed al Consiglio Comunale per quanto di competenza."*

VISTI gli atti del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) ed i pareri espressi in merito dagli Enti preposti;

VISTO l'atto del responsabile del servizio gestione del territorio assunto al prot. gen. il 24/10/2012 con n. 19953;

VISTA la Legge Regionale n°25 del 15.12.2000 artt. 6 e 7 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di urbanistica e pianificazione territoriale e di edilizia residenziale pubblica ;

VISTA la Legge Regionale n°17 del 30.11.2000 art.21 comma 2 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale ;

VISTA la legge regionale n° 56 del 30.05.1980 "Tutela ed uso Territorio";

VISTA la legge regionale n° 20 del 27/7/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 6320 del 13/11/1989 " Approvazione criteri per la formazione degli strumenti urbanistici e per il calcolo del fabbisogno residenziale produttivo";

VISTO il D.Lgs.267 del 2000;

VISTA la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE del 3 agosto 2007, n. 1328 - Approvazione definitiva del "Documento regionale di assetto generale (DRAG) – Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei piani urbanistici generali (PUG) – Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20, art. 4, comma 3, lett. b) e art. 5, comma 10 bis, adottato con Deliberazione di Giunta regionale 27 marzo 2007, n. 375";

VISTA la sentenza del TAR Lecce n.842/2009 datata 26/11/2008, giusto ricorso RG n.114/2007, proposto da Rosanna Acquaviva + altri in virtù della quale è stato accertato che "Questi ultimi potranno presentare un nuovo progetto di P.d.L., oppure singoli permessi di costruire, in presenza dei presupposti per il loro rilascio diretto, conformi alle disposizioni del piano urbanistico generale ed agli allineamenti ed alle prescrizioni di zona del pregresso P.E.E.P., secondo quanto richiesto dall'art.17, comma 1 della Legge n.1150 del 1942, o ancora sollecitare il Comune alla formazione d'ufficio di un piano intermedio (arg. ex art.17, comma 2 della Legge n.1150 del 1942).";

VISTA la proposta di Piano di Lottizzazione convenzionata "CHIUSALONGA", di completamento del comparto a43 del P. di Fabbr., assunta al prot. gen. il 18/1/2010 con il n. 1378 e rinnovata con istanza assunta al prot. gen in data 4.10.2012 prot n.18411;

VISTO l'art. 11, comma 4, della legge regionale n° 20 del 27/7/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio", il quale dispone che la Giunta comunale, sulla base del D.P.P. e delle eventuali osservazioni, propone al Consiglio comunale l'adozione del P.U.G. ;

VISTA la Deliberazione di Giunta Municipale n. 202 del 24/10/2012 con la quale si è proposta l'adozione del "Piano Urbanistico Generale" (P.U.G.);

RITENUTO dover procedere all'adozione del "Piano Urbanistico Generale" (P.U.G.) da parte del Consiglio Comunale, così come previsto dalla citata normativa regionale;

DATO ATTO che:

- l'art.78 del d.Lgs. 18/8/2000 n.267 dispone ai commi 2 e 4:

*2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

*4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.*

- pertanto, occorre procedere a votazione separata e frazionata su singole componenti del piano degli interventi in oggetto senza la presenza di quei Consiglieri che possano di volta in volta ritenersi interessati, soluzione ritenuta ragionevole e legittima dalla giurisprudenza a fronte della disciplina di cui all'art.78 del d.Lgs. 18/8/2000 n.267;
- la votazione e l'approvazione del piano urbanistico generale – P.U.G.-, vista l'unitarietà del suo contenuto, deve necessariamente comprendere una votazione conclusiva con la partecipazione di tutti i consiglieri comunali (anche di coloro che non si siano espressi sui singoli punti del disegno pianificatorio, a causa di interessi specifici rispetto agli stessi) e deve avere ad oggetto l'intero documento pianificatorio (in questo senso, fra le altre, si veda la sentenza del TAR veneto, Sez.I, 6 agosto 2003, n.4159).

RITENUTO pertanto necessario procedere a discussione e votazione separata e frazionata per singoli Ambiti Territoriali, in numero di 3 (tre), così come individuati nella planimetria, Elaborato unico – Suddivisione in ambiti territoriali che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, per consentire ai consiglieri comunali di volta in volta interessati, ai sensi dell'art.78 del D.Lgs. n.267/2000, di non partecipare alla discussione e alla votazioni relative a ciascuno di essi e di procedere comunque,

successivamente, alla votazione conclusiva sull'intero P.U.G., alla quale quindi potranno prendere parte anche i consiglieri comunali che non si fossero espressi su singoli Ambiti Territoriali;

Il Sindaco propone al Consiglio Comunale il seguente emendamento relativo alle norme tecniche di attuazione del P.U.G. relativo alle zone agricole E3:

"Premesso che con atto n.52 del 28/9/2010 "Realizzazione di piscine pertinenziali ad immobili a destinazione residenziale. Atto d'indirizzo." , il C.C. ha deliberato di fornire agli uffici comunale competenti gli indirizzi operativi per uniformare i criteri generali che rendono assentibili i suddetti interventi pertinenziali nelle zone ricadenti al di fuori dei territori costruiti e quindi anche nelle zone tipizzate dallo strumento urbanistico generale "agricole" si propone perciò di emendare il titolo IX – Zone E introducendo l'art. 80 bis che così recita:

*"art. 80 bis - Limitatamente alle zone E3 tipizzate dallo strumento urbanistico "agricole", lotto minimo d'intervento mq 4000, è possibile realizzare piscine di modeste dimensioni collocate in proprietà privata e poste ad esclusivo servizio dell'immobile principale a destinazione abitativa, da annoverarsi tra gli interventi pertinenziali assentibili mediante permesso di costruire.*

*Tali strutture dovranno rispondere alle prescrizioni di cui alla delibera di C.C. n.52/2010, di seguito riportate:*

Ubicazione: *la piscina dovrà essere realizzata nelle immediate vicinanze dell' immobile a destinazione abitativa-residenziale (se preesistente, edificato legittimamente) e nel lotto di pertinenza dello stesso, nel rispetto delle distanze (dai confini, dalle strade, etc.) previste per la zona di riferimento dal P.di F., salvaguardando le alberature e/o le essenze tutelate da normativa statale e regionale in materia nonché nel rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali e compatibilmente con la tutela dei corpi idrici;*

Dimensioni: *la piscina dovrà avere superficie non superiore a 60 mq, con profondità media delle pareti e/o della vasca non superiore a 1,50 m; non ci sono particolari prescrizioni sulla forma;*

Caratteristiche: *la piscina dovrà essere realizzata a raso con la quota circostante o con la prevista sistemazione esterna; il rivestimento della vasca dovrà avere idonea coloritura, al fine di mitigarne l'inserimento nel contesto circostante; il manufatto potrà essere realizzato in opera oppure essere di tipo prefabbricato; in ogni caso dovranno essere ridotti al minimo indispensabile i lavori di sbancamento ed i movimenti di terra necessari alla sua realizzazione.*

Area Esterna: *i bordi della piscina dovranno essere opportunamente pavimentati utilizzando materiali lapidei locali, per una fascia di estensione non superiore a 3 mt, garantendo sicurezza, igienicità e facilità di manutenzione; potrà essere prevista in adiacenza alla piscina anche una zona "solarium" di modeste dimensioni (inferiore a 12 mq); dovrà comunque essere prevista idonea sistemazione a verde della zona circostante mediante la piantumazione di macchia mediterranea ed essenze locali di alto e/o medio fusto (piante di diametro maggiore di 5 cm; essenze da utilizzarsi: leccio, quercia, rovere, alloro, corbezzolo, mirto, lentisco, olivo, carrubo, etc.);*

Accessori: *tutti gli apparati e gli impianti tecnologici necessari al corretto funzionamento della piscina dovranno essere ubicati in apposito locale interrato di dimensioni strettamente necessarie (massimo 6 mq);*

Onerosità: *per la superficie occupata dallo specchio d'acqua si farà riferimento al contributo di costruzione vigente (costo di costruzione più oneri urbanizzazione primaria e secondaria) per la zona ove ricade l'intervento, senza alcuna decurtazione; la zona esterna pavimentata, compreso l'eventuale "solarium", si considererà invece quale accessorio pertenziale."*

PRESO ATTO dei fatti qui di seguito per inciso riportati;

Il Presidente invita ad uscire dall'aula, prima che inizi la discussione sul P.U.G. limitatamente all'Ambito Territoriale 2 (A.T.2) così come individuato nell'allegato Elaborato unico – Suddivisione in ambiti territoriali –, tutti i consiglieri che vi abbiano interesse immediato e diretto proprio o di parenti e affini sino al 4° grado, precisando che allo stesso modo dovrà procedersi per le successive discussioni e votazioni relative agli altri Ambiti Territoriali;

Nella necessità di provvedere in merito;

Il presidente mette ai voti la proposta di emendamento così come formulata dal Sindaco che riporta il seguente risultato:

- Presenti n.11 ( Zizza, Epifani, Barella, Lanzillotti, Pagliara, Brandi, Sbanò, Celino, De Simone, Perrino e Annicchiarico);
- Favorevoli: 11, Contrari : 0, Astenuti: 0;

Successivamente il Presidente sottopone a votazione l'intera proposta di deliberazione che riporta il seguente risultato:

- Presenti n.11 ( Zizza, Epifani, Barella, Lanzillotti, Pagliara, Brandi, Sbanò, Celino, De Simone, Perrino e Annicchiarico);
- Favorevoli: 10, Contrari : 0, Astenuti: 1 (Perrino);

### **DELIBERA**

1. La premessa e quanto sopra riportato costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **Di prendere atto** del Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) e dei pareri espressi in merito dagli Enti preposti;

3. **Di adottare il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) del Comune di Carovigno**, relativamente all'**Ambito Territoriale n.2**, così come individuato nell'allegato *Elaborato unico – Suddivisione in ambiti territoriali* - , ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n° 20/2001 "*Norme generali di governo e uso del territorio*", con i pareri espressi in merito dagli Enti preposti, costituito dai seguenti elaborati:

## **RELAZIONE GENERALE**

### **ALLEGATI – TABELLE STATISTICHE**

#### **Tav. 2 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE (scala 1:25000)**

#### **Tav. 3 – COMPONENTI GEO-MORFO-IDROGEOLOGICHE (scala 1:10000)**

- Tavola 3a: CARTA GEOLITOLOGICA (Nord – Sud)
- Tavola 3b: SEZIONI GEOLITOLOGICHE
- Tavola 3c: CARTA GEOMORFOLOGICA (Nord – Sud)
- Tavola 3d: CARTA GEOMORFOLOGICA (fascia costiera)
- Tavola 3e: CARTA IDROGRAFIA SUPERFICIALE (Nord – Sud)
- Tavola 3f: CARTA ISOPIEZE-ISOALINE (Nord – Sud)
- Tavola 3g: CARTA IDROGEOLOGICA (Nord – Sud)
- Tavola 3h: SEZIONI IDROGEOLOGICHE
- Tavola 3i: CARTA DELLE PERMEABILITA' (Nord – Sud)
- Tavola 3l: CARTA DELLA VULNERABILITA' E SITI INQUINATI (Nord – Sud)
- Tavola 3m: CARTA GEOTECNICA (Nord – Sud)
- Tavola 3n: CARTA DELL'ACCLIVITA' (Nord – Sud)

#### **Tav. 4 – COMPONENTI GEO-MORFO-IDROGEOLOGICHE – VERIFICA E RIMODULAZIONE DEGLI ATD DEL PUTT-PAESAGGIO (scala 1:10000)**

- Tavola 4/n
- Tavola 4/s

#### **Tav. 5 – COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI (scala 1:10000)**

- Tavola 5a CARTA DELL'USO DEL SUOLO (Nord – Sud)
- Tavola 5b CARTA DEGLI HABITAT (Nord – Sud)

#### **Tav. 6 – COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI - VERIFICA E RIMODULAZIONE DEGLI ATD DEL PUTT-PAESAGGIO (scala 1:10000)**

- Tavola 6/n
- Tavola 6/s

#### **Tav. 7 – COMPONENTI STORICO CULTURALI – BENI CULTURALI EXTRAURBANI: VERIFICA E RIMODULAZIONE DEGLI ATD DEL PUTT-PAESAGGIO (scala 1:10000)**

- Tavola 7/n
- Tavola 7/s
- Allegati tavola 7: SCHEDE BENI CULTURALI

#### **Tav. 8 – ANALISI DEL SISTEMA INSEDIATIVO: STATO FISICO-GIURIDICO DEL TERRITORIO E DEL GRADO DI URBANIZZAZIONE (scala 1:5000)**

- Tavola 8.1
- Tavola 8.2
- Tavola 8.3
- Tavola 8.4
- Tavola 8.5
- Tavola 8.6
- Tavola 8.7
- Tavola 8.8
- Tavola 8.9
- Tavola 8.10
- Tavola 8.11
- Tavola 8.12

#### **Tav. 9 – ANALISI DEL SISTEMA INSEDIATIVO: CARTA DEI SERVIZI DEL CENTRO URBANO (scala 1:2000)**

- Tavola 9/n
- Tavola 9/s

#### **Tav. 10 – COMPONENTI STORICO CULTURALI (scala 1:500)**

- Tavola 10.1



- Tavola 10.2
- Tavola 10.3
- Allegati tavola 10: SCHEDE BENI CULTURALI

**Tav. 11 – SCHEMA STRUTTURALE DEL TERRITORIO- SISTEMA DELLE INVARINATI E DELLA VIABILITA' – VERIFICA E RIMODULAZIONE DEGLI ATE DEL PUTT-PAESAGGIO (scala 1:10000)**

- Tavola 11a/n
- Tavola 11a/s
- Tavola 11b/n ATE
- Tavola 11b/s ATE

**Tav. 12 – LINEE FONDAMENTALI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO COMPATIBILE - VERIFICA E RIMODULAZIONE DEGLI ATE DEL PUTT-PAESAGGIO (scala 1:10000)**

- Tavola 12a/n
- Tavola 12a/s
- Tavola 12b/n
- Tavola 12b/s
- Tavola 12c/n
- Tavola 12c/s
- Tavola 12d/n
- Tavola 12d/s

**Tav. 13 – LINEE FONDAMENTALI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO COMPATIBILE (scala 1:5000)**

- Tavola 13.1
- Tavola 13.2
- Tavola 13.3
- Tavola 13.4
- Tavola 13.5

**Tav. 14 - LINEE FONDAMENTALI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO COMPATIBILE (scala 1:2000)**

- Tavola 14.0/n
- Tavola 14.0/s
- Tavola 14.1
- Tavola 14.2
- Tavola 14.3

**Tav. 15 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

**Elaborato unico – Suddivisione in ambiti territoriali n.1-2-3 - scala 1:25.000;**

**Elaborato 12e – Articolazione delle zone agricole - scala 1:25.000;**

**Valutazione Ambientale Strategica di cui D.Lg.vo 152/2006: Rapporto Ambientale, Valutazione d'incidenza ambientale e Sintesi non tecnica;**

4. **Di stabilire** che la presente adozione, di cui al precedente punto 3, viene integrata dall'emendamento approvato dalla *Conferenza dei capigruppo allargata ai componenti consiglieri della commissione P.U.G.* del 22/10/2012, convocata con nota n. 19634 del 19/10/2012, le cui determinazioni sono riportate nel verbale di seduta, allegato alla presente deliberazione unitamente agli allegati del P.U.G. sopraindicati, e che nello specifico viene di seguito riportato:

“In particolare all’art.79 dell’elaborato 15 – *Norme tecniche di attuazione* – il comma 1 viene modificato nella parte relativa all’i.f.f. per le residenze e pertanto lo stesso viene sostituito come riportato in appresso:

- I.f.f. = mc./mq. 0,03 per residenze rurali in funzione della conduzione del fondo;

Di seguito all’art.79 dell’elaborato 15 – *Norme tecniche di attuazione* – il comma 2 viene eliminato e sostituito come riportato in appresso:

a) *Nelle zone E3 per gli interventi di edificazione di nuove costruzioni destinate a residenze e strutture produttive, comunque riferite all’intera azienda agricola, valgono le prescrizioni del terzo e quarto comma dell’art. 9 della L.R. 12.2.1979 n.6 e successive modificazioni, con esclusione dei casi di cui in appresso.*

a1) *Il lotto minimo relativo agli interventi ritenuti ammissibili, nella zona agricola E3, di cui all’ elaborato 12e , per le aree non comprese tra le curve di livello di 50m s.l.m. e 100m s.l.m. è pari a 4000 mq. Nelle stesse sono ammessi interventi di edificazione di nuove costruzioni destinate a residenze rurali ed a strutture produttive a*

*servizio dell'attività agricola con le limitazioni riportate al 1° comma. In tale zona è consentito il rilascio del permesso di costruire, previo pagamento del contributo previsto dall'art.16 del DPR 380/2001, ai conduttori dei fondi non a titolo professionale.*

*a2) Vanno ricomprese nella disciplina di cui alla lettera a1) le aree che seppur ricadenti tra le curve di livello di 50m s.l.m. e 100m s.l.m. di fatto vengono riportate nella tavola 12e, zona agricola E3, con retinatura corrispondente al lotto minimo di mq 4000.*

*a3) Nelle aree non ricomprese nelle precedenti lettere a1 e a2) il lotto minimo d'intervento per la zona agricola E3, di cui all'elaborato 12e, comprese tra le curve di livello di 50m s.l.m. e 100m s.l.m. è pari a 10000 mq.” ;*

**Di stabilire, altresì,** che la presente adozione, di cui al precedente punto 3, viene integrata dall'emendamento come sopra approvato dal *Consiglio Comunale*, introducendo alle N.T.A. del P.U.G. l'art. 80 bis che così recita:

*“ art. 80 bis- Limitatamente alle zone E3 tipizzate dallo strumento urbanistico “agricole”, lotto minimo d'intervento mq 4000, è possibile realizzare piscine di modeste dimensioni collocate in proprietà privata e poste ad esclusivo servizio dell'immobile principale a destinazione abitativa, da annoverarsi tra gli interventi pertinenziali assentibili mediante permesso di costruire.*

*Tali strutture dovranno rispondere alle prescrizioni di cui alla delibera di C.C. n.52/2010, di seguito riportate:*

*Ubicazione: la piscina dovrà essere realizzata nelle immediate vicinanze dell' immobile a destinazione abitativa-residenziale (se preesistente, edificato legittimamente) e nel lotto di pertinenza dello stesso, nel rispetto delle distanze (dai confini, dalle strade, etc.) previste per la zona di riferimento dal P.di F., salvaguardando le alberature e/o le essenze tutelate da normativa statale e regionale in materia nonché nel rispetto dei vincoli paesaggistici ed ambientali e compatibilmente con la tutela dei corpi idrici;*

*Dimensioni: la piscina dovrà avere superficie non superiore a 60 mq, con profondità media delle pareti e/o della vasca non superiore a 1,50 m; non ci sono particolari prescrizioni sulla forma;*

*Caratteristiche: la piscina dovrà essere realizzata a raso con la quota circostante o con la prevista sistemazione esterna; il rivestimento della vasca dovrà avere idonea coloritura, al fine di mitigarne l'inserimento nel contesto circostante; il manufatto potrà essere realizzato in opera oppure essere di tipo prefabbricato; in ogni caso dovranno essere ridotti al minimo indispensabile i lavori di sbancamento ed i movimenti di terra necessari alla sua realizzazione.*

*Area Esterna: i bordi della piscina dovranno essere opportunamente pavimentati utilizzando materiali lapidei locali, per una fascia di estensione non superiore a 3 mt, garantendo sicurezza, igienicità e facilità di manutenzione; potrà essere prevista in adiacenza alla piscina anche una zona "solarium" di modeste dimensioni (inferiore a 12 mq); dovrà comunque essere prevista idonea sistemazione a verde della zona circostante mediante la piantumazione di macchia mediterranea ed essenze locali di alto e/o medio fusto (piante di diametro maggiore di 5 cm; essenze da utilizzarsi: leccio, quercia, rovere, alloro, corbezzolo, mirto, lentisco, olivo, carrubo, etc.);*

*Accessori: tutti gli apparati e gli impianti tecnologici necessari al corretto funzionamento della piscina dovranno essere ubicati in apposito locale interrato di dimensioni strettamente necessarie (massimo 6 mq);*

*Onerosità: per la superficie occupata dallo specchio d'acqua si farà riferimento al contributo di costruzione vigente (costo di costruzione più oneri urbanizzazione primaria e secondaria) per la zona ove ricade l'intervento, senza alcuna decurtazione; la zona esterna pavimentata, compreso l'eventuale "solarium", si considererà invece quale accessorio pertinenziale.”;*

5. **Di dare atto** che relativamente all'Articolazione delle zone agricole di cui all'elaborato 12e – lo stesso è da considerarsi quale tavola di inquadramento generale e che ai fini dell'attuazione del Pug fanno fede e valgono in via esclusiva e prevalente le previsioni e tipizzazioni delle tavole di dettaglio nelle diverse scale proposte nelle elaborazioni PUG ossia 1:10000, 1:5000 e 1:2000;
6. **Di inviare** la presente al Servizio Gestione del territorio - Urbanistica per le successive e conseguenti attività di competenza.
7. **Di rendere** la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267, con successiva e separata votazione che riporta il seguente risultato:  
Voti favorevoli n. 10, Contrari n. 0, Astenuti n. 1 (Perrino).

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Carovigno, li 25/10/2012

Il Responsabile del Servizio  
F.to Arch. Vito Nicola Sacchi

---

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
F.to Sbano Giuseppe

IL II Segretario Generale  
F.to Dott. Vito Antonio Maggiore

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

---

Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

lì, 30/10/2012

Il Segretario Generale  
F.to **Dott. Vito Antonio Maggiore**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 30/10/2012 al 14/11/2012, come prescritto dall'art. 134, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il giorno 27/10/2012

lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

08/11/2012

Il Segretario Generale  
Dott. Vito Antonio Maggiore